

DOI: <https://doi.org/10.5281/zenodo.6790572>

SALVATORE RESTIVO, UGO ZILIANI, DALILA GIACOBBE, ORESTE SACCHI,
LIDIA FALOMO BERNARDUZZI, ESTER MARIA BERNARDI
& MARIA CARLA GARBARINO

LA COLLEZIONE ERPETOLOGICA DEL MUSEO PER LA STORIA
DELL'UNIVERSITÀ DI PAVIA: ORIGINE, RECUPERO
E VALORIZZAZIONE DI UN PREZIOSO PATRIMONIO
STORICO-SCIENTIFICO

RIASSUNTO

Il Museo per la Storia dell'Università di Pavia conserva una piccola collezione erpetologica di grande interesse storico-scientifico, i cui preparati di anatomia comparata, conservati in parte a secco e in parte in liquido, sono stati per la maggior parte realizzati dall'anatomista Bartolomeo Panizza. La collezione è stata oggetto di operazioni di restauro conservativo che hanno permesso di arrestarne il degrado e di rendere i singoli pezzi più adeguati alla loro ostensione al pubblico. È stato inoltre possibile approfondire gli studi circa le tecniche di realizzazione impiegate e identificare, attraverso l'analisi della cartellinatura storica, le collezioni originarie di appartenenza.

Parole chiave. Museo anatomico, collezione in liquido, restauro conservativo, collezione storica, anatomia comparata.

SUMMARY

The herpetological collection of the Museum for the History of Pavia University: origin, recovery and enhancement of a precious historical and scientific heritage. The Museum for the History of the University of Pavia preserves a small herpetological collection of great historical and scientific interest. Many preparations of comparative anatomy, partly dried and partly preserved in liquid, were made by the anatomist Bartolomeo Panizza. In the past years, the collection was restored. The conservative restoration made it possible to stop its deterioration and to make each piece more suitable for the display to the public. We also had the possibility of deepening the studies on the construction techniques used and identifying, through the analysis of the historical folder, the original collections they belonged to.

Key words. Anatomical museum, liquid collection, conservative restoration, historical collection, comparative anatomy.

INTRODUZIONE

Il Museo per la Storia dell'Università di Pavia, inaugurato nel 1936, conserva un ricco archivio, volumi antichi e due collezioni principali legate alla storia della medicina e della fisica (FALOMO *et al.*, 2020). In quest'ultima sezione, in particolare, sono conservati strumenti appartenuti all'antico Gabinetto di Fisica diretto da Alessandro Volta, giunto a Pavia nel 1778. La sezione di medicina è suddivisa in tre sale, dedicate all'anatomista e chirurgo Antonio Scarpa, al chirurgo Luigi Porta e all'istologo e patologo Camillo Golgi. Una parte considerevole delle collezioni è costituita da preparati anatomici e anatomo-patologici, con un nucleo originario collocabile nell'ultimo quarto del Settecento. In questo periodo, l'insegnamento dell'anatomia veniva condotto attraverso osservazioni sul tavolo autoptico, ma anche grazie allo studio di preparati naturali, conservati a secco e in liquido. Giunto a Pavia da Padova nel 1783, Antonio Scarpa ereditò una piccola collezione avviata dal suo predecessore alla cattedra di anatomia, Giacomo Rezia. Si dedicò quindi ad ampliare il Museo anatomico che, grazie alla sua ricchezza e al nome del suo direttore, divenne noto in Europa (MONZA, 2006; MAZZARELLO & CANI, 2015; MAZZARELLO & GARBARINO, 2015). Già all'epoca, alla collezione di anatomia umana normale e patologica si affiancava una collezione di anatomia comparata che in seguito divenne competenza della cattedra di zoologia. Alcuni allievi di Scarpa, in particolare Bartolomeo Panizza e Mauro Rusconi (GARBARINO, 2014, 2017), si dedicarono a studi in questo campo, divenendo abili preparatori. Una piccola collezione di anfibi e rettili, considerata significativa per testimoniare l'attività di Panizza e Rusconi, fu selezionata all'inizio del Novecento per entrare a far parte del neonato Museo storico. Panizza, vicentino, si laureò in medicina a Pavia nel 1809 e cominciò a lavorare con Scarpa, divenendo in seguito il suo successore sulla cattedra di anatomia e nella direzione del Museo. Nel 1833 fu autore di un lavoro *Sopra il sistema linfatico dei rettili. Ricerche zootomiche* in cui descrisse il passaggio, alla base dei due tronchi aortici del cuore del coccodrillo, attraverso il quale il sangue venoso si mescola con quello arterioso, ricordato come 'forame di Panizza'. Grazie a quest'opera fu nominato membro dell'Accademia delle scienze dell'Istituto di Francia. Entrò poi anche a far parte dell'Istituto Lombardo di Milano, dove, nel 1840, si svolse un'accesa discussione con Rusconi. Questi pensava che i tronchi arteriosi fossero, nella salamandra e nei rettili, contenuti nei vasi linfatici, mentre secondo Panizza il sistema linfatico di questi animali si addossava ad essi, avviluppandoli. La polemica portò alla pubblicazione di vari lavori, giungendo a interessare anche il Congresso degli scienziati italiani, tenuto a Milano nel 1844, all'interno del quale si istituì una

commissione per decidere quale fosse l'opinione corretta, e che si pronunciò infine in favore di Panizza.

Nel 2016 ha avuto inizio il recupero delle collezioni anatomiche del Museo, con lo scopo di arrestare il fisiologico degrado dei reperti biologici e al contempo di migliorarne la fruizione.

MATERIALI E METODI

L'opera di restauro, tuttora in corso, è stata svolta dallo studio *Platypus* s.r.l. con un programma di lavoro autorizzato dalla Soprintendenza territoriale competente e concordato con il personale del Museo, finalizzato al migliore recupero dei reperti (RESTIVO *et al.*, 2019; FALOMO BERNARDUZZI *et al.*, 2021). Il restauro è stato rigorosamente conservativo e finalizzato a preservare nel miglior modo e il più a lungo possibile ciascun campione. Per ogni preparato sono state registrate su una banca dati in formato elettronico tutte le informazioni deducibili dai cartellini, la valutazione dello stato di conservazione e gli interventi di risanamento eseguiti. È stata inoltre realizzata un'accurata documentazione fotografica, per rendere tracciabile ogni operazione effettuata.

Sono state verificate la chiusura del tappo di ogni vaso patologico e le condizioni di integrità di tutti gli elementi che lo costituiscono: il vaso in vetro, il tappo, la membrana biologica di copertura (vescica di suino o altro tessuto di origine animale) e lo strato di ceralacca o gommalacca a protezione di quest'ultima (quando presenti). Si è poi proceduto a pulire esternamente il contenitore in ogni sua parte, utilizzando prodotti specifici per il vetro e solventi idonei alla pulizia delle altre parti. Si sono poi valutati la quantità di liquido di dimora presente nel vaso e il suo eventuale stato di alterazione. Date le criticità rilevate nell'analisi preliminare, sono stati quasi sempre necessari l'apertura dei vasi e il rabbocco o ripristino del liquido di dimora. Gli interventi di restauro hanno previsto anche di verificarne la tipologia – sempre formalina – e l'analisi del pH per mezzo di cartine indicatrici a diverse sensibilità. Occorre ricordare che la formaldeide è impiegata per la conservazione di reperti biologici solo dal 1896 (SIMMONS, 2014) e che i preparati del museo sono antecedenti a questa data, pertanto risulta evidente che tutti i reperti analizzati siano stati oggetto di una sostituzione del liquido di dimora.

Ove necessario si è effettuato un rabbocco con formalina tamponata al 10%, in quanto già impiegata intorno al 2000, durante un precedente intervento di manutenzione non eseguito dagli Autori. Solo nei casi in cui nel vaso fosse presente una ridottissima quantità di liquido, soprattutto se visibilmente-

te alterato, questo è stato sostituito. Infine, qualora il liquido mancasse del tutto, ma il campione biologico non si presentasse totalmente essiccato, si è provveduto a ripristinarlo con formalina tamponata al 10%.

I campioni biologici sono stati esaminati attentamente per individuare l'eventuale presenza di depositi di sali, di muffe o la rottura dei tessuti più delicati. Gli interventi hanno previsto, ove necessario, la rimozione del preparato biologico dall'interno del vaso, la pulizia con acqua demineralizzata da eventuali residui di liquido alterato o sali e il riposizionamento del reperto all'interno del vaso pulito. In alcuni casi è stato necessario fissare nuovamente il campione ai propri supporti. I contenitori sono stati infine nuovamente sigillati con metodiche diverse, in base alla tipologia del tappo e al contenuto stesso del vaso.

I coperchi rotti o non idonei sono stati sostituiti con un nuovo disco di vetro con la pagina inferiore smerigliata. Dopo aver sigillato i vasi con tecniche diverse in base al contenuto, il tappo e la bocca di ogni contenitore sono stati rivestiti con vescica di suino, fissata con uno spago cerato legato a mano, su cui è stato apposto uno strato di ceralacca nera sciolta in alcol etilico (GESTRO, 1925; ZANGHERI, 1976; NAJ *et al.*, 2019; RESTIVO *et al.*, 2019). Questo intervento ha consentito di ripristinare in maniera completa l'aspetto originale del reperto, migliorandone lo stato di conservazione a lungo termine.

Poiché le etichette e i cartellini sono un'importante componente del reperto, fonti di preziose informazioni storico-scientifiche, onde evitare la perdita di dati e nell'intento di renderli fruibili in futuro, tutti i cartellini sono stati fotografati e trascritti integralmente in banca dati; è stata inoltre effettuata una delicata operazione di pulizia superficiale delle etichette, quelle parzialmente distaccate o con angoli ripiegati sono state fissate nuovamente al vaso. Contestualmente è stata aggiornata la nomenclatura dei nomi comuni e scientifici riportati sui cartellini. Si è fatto riferimento a RAZZETTI *et al.* (2001) per i nomi comuni e a MERTENS & WERMUTH (1960) per la sinonimia scientifica. Il campione ottocentesco di testuggine greca (Inv. MSU 992) è stato attribuito a *Testudo hermanni* in quanto fino a inizio Novecento le due specie erano considerate un unico taxon: *Testudo graeca* (MERTENS & MULLER, 1928).

RISULTATI

I preparati erpetologici della collezione del Museo per la Storia (ZOJA, 1889), ricollegabili all'attività di Panizza nel XIX sec. comprendono:

- Preparati a secco e realizzati con la tecnica dell'iniezione (Tabella 1), stesi su tavolette in legno verniciato, in alcuni casi coperti da teche in vetro.

Tab. 1

Preparati a secco e realizzati con la tecnica dell'iniezione, stesi su tavolette in legno verniciato, in alcuni casi coperti da teche in vetro.

Taxidermized and made with the injection technique, spread on painted wooden tablets, in some cases covered by glass cases.

1	Angiologia. Aorta di ramarro [<i>Lacerta bilineata</i>] iniettata in rosso e separata dal dotto toracico iniettato a mercurio	Inv. MSU 969; Zoja E 212 <i>Panizza 1833, p. XV, tav. VI.</i>
2	Angiologia. Vari pezzi di aorta e dotto toracico nelle salamandre [<i>Salamandra salamandra</i>] preparati a secco	Inv. MSU 1002; Zoja E 209 <i>Panizza 1833, p. XXVI, tav. VI.</i>
3	Angiologia. Aorta e dotto toracico nel <i>Coluber flavescens</i> . [<i>Zamenis longissimus</i>] (due esemplari)	Inv. MSU 998; Zoja E 210 <i>Panizza 1833, p. XVII, tav. V e VI.</i>
4	Angiologia. <i>Coluber flavescens</i> [<i>Zamenis longissimus</i>] con iniezioni nelle maggiori arterie e nel dotto toracico.	Inv. MSU 984; Zoja E 274
5	Angiologia. Pezzi di aorta e di dotto toracico del <i>Coluber flavescens</i> [<i>Zamenis longissimus</i>] (due esemplari)	Inv. MSU 997; Zoja E 211 <i>Panizza 1833, p. XVII, tav. V e VI.</i>

- Preparati in liquido, realizzati da Panizza ad eccezione di due reperti attribuiti a Rusconi e di uno risalente a fine Settecento, attribuibile a Scarpa o Rezia. (Tab. 2)

Tab. 2

Preparati in liquido, realizzati da Panizza ad eccezione di due reperti attribuiti a Rusconi e di uno risalente a fine Settecento, attribuibile a Scarpa o Rezia.

Specimens prepared in liquid, made by Panizza with the exception of two finds attributed to Rusconi and one dating back to the late eighteenth century, attributable to Scarpa or Rezia.

6	Angiologia. Vasi linfatici e sanguigni iniettati del mesentere e dell'intestino di una testuggine [<i>Caretta caretta</i>] (1 campioni in acqua ragia)	Inv. MSU 993; Zoja E 191 Restaurato
7	Angiologia. Iniezione dei vasi linfatici dell'intestino retto della testuggine marina [<i>Caretta caretta</i>] (in acqua ragia)	Inv. MSU 981; Zoja E 204 Restaurato
8	Angiologia. Iniezione dei vasi linfatici dell'intestino della testuggine europea [<i>Emys orbicularis</i>] (orig. in acqua ragia)	Inv. MSU 982; Zoja E 2021 Restaurato
9	Angiologia. Aorta della testuggine marina [<i>Caretta caretta</i>] avviluppata al dotto toracico	Inv. MSU 988; Inv. Zoja E 272 Restaurato
10	Angiologia. Iniezione in diverso colore dei vasi sanguigni e linfatici del mesentere e dell'intestino di una testuggine [<i>Caretta caretta</i>], per dimostrare i rapporti intercorrenti tra questi vasi (2 campioni in acqua ragia)	Inv. MSU 962; Zoja E 193 Restaurato

11	Angiologia. Iniezione a colla tinta in rosso dei vasi linfatici del mesenterio e dell'intestino di una testuggine [<i>Caretta caretta</i>] (orig. in acqua ragia)	Inv. MSU 966; Zoja E 192 Restaurato
12	Angiologia. Fine iniezione a mercurio dei linfatici dell'ovidotto e della sua duplicatura membranosa di una testuggine marina [<i>Caretta caretta</i>]. Iniettati in cera rossa i vasi sanguigni (orig. in acqua ragia)	Inv. MSU 994; Zoja E 251
13	Angiologia. Corpo della testuggine cauana [<i>Caretta caretta</i>] dove si vedono iniettati i vasi linfatici della vescica urinaria e del retto (orig. in alcool)	Inv. MSU 985; Inv. Zoja E 273 Restaurato
14	Angiologia. Vasi linfatici di intestino digiuno della testuggine [<i>Caretta caretta</i>]. Sono anche iniettati i vasi sanguigni con cera rossa per arterie e blu per vene (orig. in acqua ragia)	Inv. MSU 964; Zoja E 194 Premiato all'esposizione di Londra 1862 Restaurato
15	Angiologia. Linfatici dell'intestino di una testuggine marina [<i>Caretta caretta</i>] (orig. in acqua ragia)	Inv. Museo storico 978; Inv. Zoja E 199 Restaurato
16	Angiologia. Iniezione vasi linfatici venosi e arteriosi dell'intestino di testuggine [<i>Caretta caretta</i>].	Inv. MSU 974; Inv. Zoja E 195 Restaurato
17	Angiologia. Preparato mancante di etichetta [<i>Caretta caretta</i>].	Restaurato
18	Angiologia. Preparato mancante di etichetta [<i>Caretta caretta</i>].	Restaurato
19	Angiologia. Linfatici dell'intestino di una testuggine marina [<i>Caretta caretta</i>].	Inv. MSU 978
20	Angiologia. Linfatici dello stomaco di una testuggine marina [<i>Caretta caretta</i>], iniettati a mercurio (orig. in essenza di trementina)	Inv. MSU 963; Zoja E 179 Restaurato <i>Panizza 1833, p. VI, tav. I.</i>
21	Angiologia. Linfatici dell'intestino della testuggine greca [<i>Testudo hermanni</i>] (iniezione a mercurio conservata in acqua ragia)	Inv. MSU 992; Zoja E 203 Restaurato
22	Angiologia. Vasi sanguigni e linfatici mesenterici della salamandra [<i>Salamandra salamandra</i>]. (orig. in alcool)	Inv. MSU 990; Zoja E 213 <i>Panizza 1833, p. XXVI, tav. V</i> Restaurato
23	Angiologia. Vasi lattei dell'intestino tenue e del mesenterio di una testuggine marina [<i>Caretta caretta</i>] iniettati a mercurio. Anche le arterie e le vene sono distese da materia ceracea diversamente colorata (orig. in acqua ragia). Fine XVIII sec., Giacomo Rezia o Antonio Scarpa.	Inv. MSU 959; Zoja E 196; Scarpa Index n. 339
24	Angiologia. <i>Salamandra maculosa</i> [<i>Salamandra salamandra</i>]. Vasi mesenterici iniettati	Inv. MSU 973; Museo di Anat. e Fisiol. comparate della I. R. Univ. di Pavia 2071 Esposto alla I Espos. Naz. di St. della Scienza, Firenze 1929, n. 1151 Restaurato
25	Sistema circolatorio. <i>Salamandra maculosa</i> [<i>Salamandra salamandra</i>]. Cuore e vasi iniettati	Inv. MSU 972; Museo di Anat. e Fisiol. comparate della I. R. Univ. di Pavia 2076 Restaurato
26	Angiologia. <i>Coluber viridiflavus</i> [<i>Hierophis viridiflavus</i>].	Inv. MSU 987; Museo di Anat. e Fisiol. comparate della I. R. Univ. di Pavia 2079 Esposto alla I Espos. Naz. di St. della Scienza, Firenze 1929, n. 1156 Restaurato

27	Angiologia. <i>Triton cristatus</i> [<i>Triturus carnifex</i>]. Arterie e linfatici iniettate	Inv. MSU 971; Museo di Anat. e Fisiol. comparate della I. R. Univ. di Pavia 2077 Esposto nella I Espos. Naz. di St. della Scienza, Firenze 1929, n. 1152 Restaurato
28	Angiologia. Pezzo di testuggine terrestre [<i>Testudo hermanni</i>], in cui si vede l'aorta iniettata in rosso, avviluppata alla membrana interna del dotto toracico ma non contenuta in essa (orig. in alcool).	(Inv. MSU 989; Zoja E 277) Restaurato
29	Angiologia. <i>Lacerta viridis</i> [<i>Lacerta bilineata</i>]. Sistema circolatorio, cuore e grossi vasi.	Inv. MSU 970; Museo di Anat. e Fisiol. comparate della I. R. Univ. di Pavia 2072 Restaurato
30	Angiologia. Vasi linfatici e sanguigni del mesentere e dell'intestino della testuggine [<i>Caretta caretta</i>]. (due pz.) iniettati a colori diversi (orig. in essenza di trementina)	Inv. MSU 976; Zoja E187 Restaurato
31	Sistema circolatorio Sistema circolatorio <i>Bufo vulgaris</i> [<i>Bufo bufo</i>]. Aorta e vasi mesenterici iniettati	Inv. MSU 967; Museo di Anat. e Fisiol. comparate della I. R. Univ. di Pavia 2074 Esposto nella I Espos. Naz. di St. della Scienza, Firenze 1929, n. 1157 Restaurato
32	Sistema respiratorio <i>Bufo vulgaris</i> [<i>Bufo bufo</i>]. Polmoni iniettati e vasi addominali	Inv. MSU 968; Museo di Anat. e Fisiol. comparate della R. Università di Pavia 2075 Esposto nella Prima Espos. Naz. di Storia della Scienza, Firenze 1929, n. 1153 Restaurato
33	Sistema uro-genitale. <i>Chamaleon vulgaris</i> . [<i>Chamaleon chamaleon</i>]. ChaOrgani genito-urinari XIX sec., Mauro Rusconi	Inv. MSU 1001; Museo di Anat. e Fisiol. comparate della I. R. Univ. di Pavia 320 Esposto alla I Espos. Naz. di St. della Scienza, Firenze 1929, n. 1155
34	Sistema circolatorio <i>Rana esculenta</i> [<i>Pelophylax kl. esculentus</i>]. Cuore e vasi iniettati XIX sec., Mauro Rusconi	Inv. MSU 999; Museo di Anat. e Fisiol. comparate della I. R. Univ. di Pavia 822 Esposto alla I Espos. Naz. di St. della Scienza, Firenze 1929, n. 1154

Alcuni preparati trovano una precisa corrispondenza nelle tavole calco-grafiche del volume di Panizza (1833) *Sopra il sistema linfatico dei rettili. Ricerche zootomiche*, del quale il Museo possiede due esemplari. Si conservano inoltre le sei lastre in rame (Fig. 1), disegnate e incise da Cesare Ferreri, dalle quali sono state stampate le tavole (Fig. 2 e 3).

Ad oggi sono stati restaurati 23 reperti erpetologici conservati in liquido. Le principali criticità riscontrate erano legate all'alterazione o all'evapo-



Fig. 1 — Una delle sei lastre in rame dalle quali sono state stampate le tavole del volume “Sopra il sistema linfatico dei rettili: ricerche zootomiche” (1833)/One of the six copper plates from which the tables of the volume “Sopra il sistema linfatico dei rettili: ricerche zootomiche” (1833) were printed.

razione del liquido di dimora, riconducibile alla presenza di tappi rotti o alla sostituzione avvenuta in passato dei tappi originali con altri non idonei, o semplicemente al degrado del mastice usato per sigillare il vaso. Questo ha



Fig. 2 — Tavola 1 del volume “Sopra il sistema linfatico dei rettili: ricerche zootomiche” (1833)/Plate 1 of the volume “Sopra il sistema linfatico dei rettili: ricerche zootomiche” (1833).

comportato l'esposizione all'ambiente esterno dei preparati, la loro essiccazione e, nei casi peggiori, l'accumulo di sali sulla superficie del campione biologico. Inoltre è stata riscontrata in alcuni casi la rottura di piccole parti

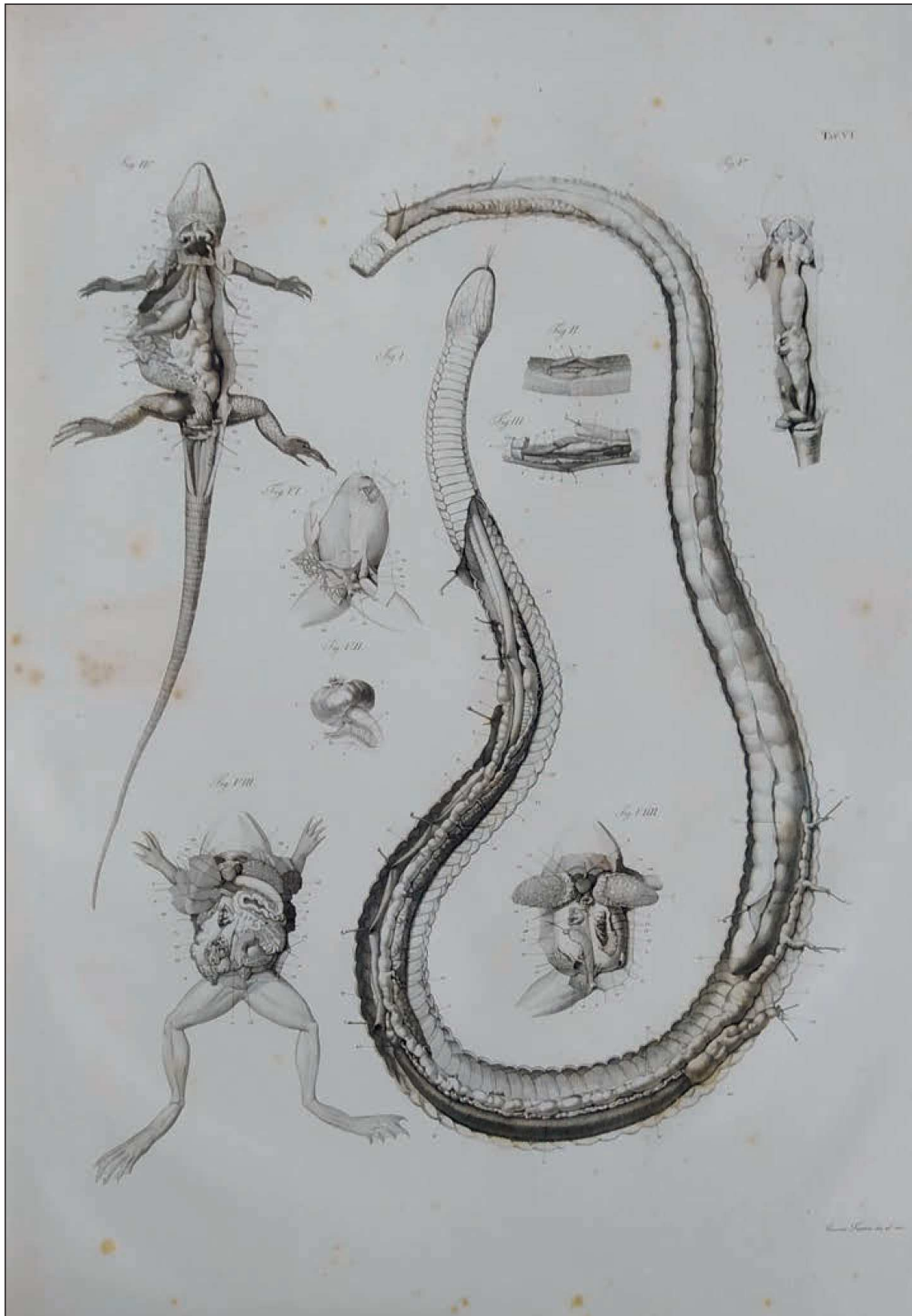


Fig. 3 — Tavola 6 del volume “Sopra il sistema linfatico dei rettili: ricerche zootomiche” (1833)/
Plate 6 of the volume “Sopra il sistema linfatico dei rettili: ricerche zootomiche” (1833).

di tessuto, dei vasi linfatici e delle legature di sostegno che mantenevano i preparati anatomici in posizione all'interno del vaso patologico. Tuttavia le operazioni di restauro hanno permesso l'arresto del degrado in corso e il recupero del materiale biologico sia dal punto di vista scientifico sia ostensivo (Fig. 4).



Fig. 4 — Il reperto “MSU 987” [*Hierophis viridiflavus*] prima (A) e dopo (B) l'intervento di restauro/The exhibit “MSU 987” [*Hierophis viridiflavus*] before (A) and after (B) the restoration.

CONCLUSIONI

L'analisi degli inventari e dei cartellini antichi permette di tracciare una storia di questa piccola ma preziosa collezione, rivelandone l'interesse storico e museologico. I preparati sono riconducibili all'antico Gabinetto anatomico dell'Università di Pavia, avviato da Giacomo Rezia (al quale forse è da attribuire il pezzo più antico), ma il nucleo più interessante deve attribuirsi agli studi di Bartolomeo Panizza sul sistema linfatico dei rettili, come dimostra la precisa corrispondenza con il grande volume *in folio* dello scienziato. L'eterogeneità di questo materiale permette di avvicinare i visitatori ai metodi e agli strumenti di studio e ricerca nel campo dell'anatomia comparata tra la fine del XVIII e la prima metà del XIX secolo. L'esame condotto durante i lavori di restauro permette di completare il quadro, esaltando i materiali e le tecniche utilizzati per la preparazione dei campioni, non solo per la conservazione ma anche per evidenziare, attraverso iniezioni in cera, colla e mercurio, le strutture anatomiche oggetto di studio e di interpretazioni al tempo ancora controverse. Tutti gli interventi di restauro conservativo sono stati svolti nel pieno rispetto del valore storico oltre che scientifico dei preparati, migliorandone l'aspetto ostensivo ma soprattutto arrestando il degrado al quale i preparati biologici erano andati incontro. Ciò ha consentito di restituire alla comunità questo pregiato patrimonio storico-scientifico custodito dall'Università di Pavia.

BIBLIOGRAFIA

- FALOMO BERNARDUZZI L., BERNARDI E.M., CUSELLA G., MAZZARELLO P., GARBARINO M.C., MESIANO G., GIACOBBE D., RESTIVO S., SACCHI O. & ZILIANI U., 2021. Dietro le quinte. Dal recupero di collezioni storico-mediche alla progettazione di nuovi percorsi narrativi. *Museol. sc. – Mem.*, n. spec. on-line 2021: 211-216.
- FALOMO L., GARBARINO M.C. & MAZZARELLO P., 2020. Il Museo per la Storia dell'Università. Pp. 787-804 in: Mantovani D. (ed.), *Almum Studium Papiense. Storia dell'Università di Pavia. Vol. 3, Il Ventesimo secolo, tomo II. Cisalpino*, Milano.
- GARBARINO M.C., 2014. Bartolomeo Panizza. Pp. 789-791 in: *Dizionario biografico degli italiani. Vol. 80. Istituto dell'Enciclopedia Italiana*, Roma.
- GARBARINO M.C., 2017. Rusconi, Mauro. Pp. 300-302 in: *Dizionario biografico degli italiani. Vol. 89. Istituto dell'Enciclopedia Italiana*, Roma.
- GESTRO R., 1925. Il naturalista preparatore, imbalsamatore, tassidermista. *U. Hoepli*, Milano, 228 pp.
- MAZZARELLO P. & CANI V., 2015, La Medicina nel Settecento. Pp. 259-290 in: Mantovani D. (ed.), *Almum Studium Papiense. Storia dell'Università di Pavia, vol. 2, Dall'età austriaca alla nuova Italia, tomo I. L'età austriaca e napoleonica. Cisalpino*, Milano.
- MAZZARELLO P. & GARBARINO M.C., 2015, La Facoltà di Medicina dal 1796 al 1814. Pp. 571-600 in: Mantovani D. (ed.), *Almum Studium Papiense. Storia dell'Università di Pavia, vol. 2,*

- Dall'età austriaca alla nuova Italia, tomo I. L'età austriaca e napoleonica. *Cisalpino*, Milano.
- MERTENS R. & MULLER L., 1928. Liste der Amphibien und Reptilien Europas. *Abhandl. Senck. Naturforsch. Ges.*, 41 (1): 1-62.
- MERTENS R. & WERMUTH H., 1960. Die Amphibien und Reptilien Europas. Dritte Liste, nach dem Stand vom 1. Januar 1960. *W. Kramer*, Frankfurt Am Main, 264 pp.
- MONZA F., 2006. Anatomia in posa. Il Museo anatomico dell'Università di Pavia dal XVIII al XX secolo. *Cisalpino*, Milano, 316 pp.
- NAJ L., RAZZETTI E., GUASCHI P. & FASOLA M., 2019. Recupero di una collezione in liquido di anatomia comparata del Museo di Storia Naturale dell'Università di Pavia. *Museol. sc. – Mem*, 20: 91-93.
- SIMMONS J., 2014. Fluid Preservation: A Comprehensive Reference. *Rowman & Littlefield Publ.*, Lanham, 364 pp.
- RAZZETTI E., BONINI L. & ANDREONE F., 2001. Lista ragionata di nomi comuni degli anfibi e dei rettili italiani, *Ital. J. Zool.*, 68 (3): 243-259.
- RESTIVO S., SACCHI O., GIACOBBE D., ZILIANI U., FALOMO BERNARDUZZI L., CANI V. & GARBARINO M. C., 2019. Il restauro conservativo delle collezioni anatomiche del Museo per la Storia dell'Università di Pavia. *Museol. sc. – Mem*, 20: 80-85.
- PANIZZA B., 1833. Sopra il sistema linfatico dei rettili. Ricerche zootomiche. *Bizzoni*, Pavia, 43 pp., 6 tavv.
- ZANGHERI P., 1969. Il naturalista esploratore raccoglitore preparatore imbalsamatore. Quarta ed. riveduta ed aggiornata. *U. Hoepli*, Milano, 493 pp.
- ZOJA G., 1889. Il gabinetto di anatomia umana della R. Università di Pavia. *Bizzoni*, Pavia, 587 pp.

Indirizzo degli Autori — S. RESTIVO, Museo di Zoologia, Centro di Ateneo per i Musei (CAM), Università degli Studi di Padova, Via Jappelli, 1A - 35121 Padova (I); salvatore.restivo@unipd.it; U. ZILIANI, D. GIACOBBE, O. SACCHI, Studio Naturalistico Platypus s.r.l., via Pedroni, 13 - 20161 Milano (I); e-mail: info@platypus.it; L. FALOMO BERNARDUZZI, E.M. BERNARDI & M.C. GARBARINO, Museo per la storia dell'Università di Pavia; e-mail: museo.storico@unipv.it.

